

Umbria... e non sai da che parte cominciare

Perugia

Quanti i monumenti della città? Impossibile un censimento preciso. Anche perché, al di là dell'Arco Etrusco, del Palazzo dei Priori, della Fontana del Pisano, della Cattedrale di S. Pietro, il capoluogo umbro offre oggi uno scenario universale dove passato, presente e futuro si fondono.

Nelle vie, nelle piazzette si respirano infatti tante arie. Gli studenti stranieri, «eroe e delizia», hanno portato culture diverse che hanno finito per caratterizzare in modo nuovo e diverso il capoluogo del «cuore verde d'Italia».

Ci sono stati risvolti negativi (e la cronaca li ha già raccontati), ma anche tante pregevoli novità: dal teatro giapponese alla possibilità di assistere a conferenze di alto livello culturale a Palazzo Gallenga.

Sono numerosissime, poi, le manifestazioni organizzate dagli enti locali, che si svolgono a Perugia durante la primavera e l'estate. Quest'anno ci sarà la riedizione della celebre Umbria jazz. I concerti, anche se ancora il calendario non è fissato, saranno parecchi e molti si terranno nel capoluogo umbro. Ma non finisce qui: in giugno c'è il teatro in piazza, ove da anni trovi, dentro lo scenario della città medievale, oltre al teatro dialettale, il meglio del teatro sperimentale italiano. Infine, in settembre, la Sagra musicale umbra.

Terni

Piediluco, Villalago, Le Mornore, Narni e l'intera zona della Val Nerina si apprestano con un considerevole numero di manifestazioni culturali, sportive e spettacolari a dare il via alla prossima stagione turistica, il cui avvio coinciderà per queste zone con l'arrivo della primavera. Il clou per gli appassionati di sport ci sarà dal 1° al 10 agosto, a Piediluco, con i campionati del mondo di canottaggio. Sempre a Piediluco, località ormai affermata in tutto il mondo per le proprie caratteristiche turistiche e remiere, sono pure previsti per i mesi di giugno, luglio e settembre gli appuntamenti con i campionati italiani di canottaggio e di canoa.

Nella località lacustre è comunque in funzione per tutto l'anno la scuola nazionale di canottaggio. Rivolgendosi al centro remiero è possibile avviarsi anche per la prima volta alla pratica di questo sport o se si è già provetti partecipare agli allenamenti delle varie squadre. Quest'anno verrà anche replicata l'esperienza dell'anno passato con le gare di wind-surf, specialità che accoglie vasti favori di pubblico e di sportivi.

La punta di massimo splendore, per Villalago, ci sarà invece nei mesi di luglio e agosto con molteplici iniziative spettacolari sulla scia della esperienza maturata negli anni passati con gli appuntamenti prima con il balletto e poi con la rassegna di musica jazz. Iniziative e spettacoli saranno organizzati anche in Val Nerina per tutto il periodo estivo da enti locali e aziende del turismo, mentre resta confermato per il mese di maggio l'appuntamento con la medievale Narni in occasione della corsa all'anello, arricchita quest'anno da nuove iniziative folkloristiche e storiche.

Orvieto

Orvieto è famosa per tutto: dal Duomo al vino, dalle tombe etrusche, alla rupe. A questa stupenda città sono state recentemente inferte gravi ferite: ignoti hanno deturpato i bassorilievi del Duomo; la rupe purtroppo continua a scivolare a valle. I turisti, italiani

e stranieri, non sembrano però turbati da queste «disgrazie» e continuano a affollare Orvieto, intensificando anzi la loro presenza. E si capisce: qui trovano almeno tre città in una da visitare: la Orvieto etrusca, quella medievale e quella rinascimentale. Orvieto etrusca: sotto la rupe ci sono le tombe del VI secolo a.C.; gli splendidi scavi della Cunicella; i reperti custoditi nei musei. Orvieto medievale: c'è un intero quartiere che viene definito appunto medievale che è rimasto praticamente intatto. Poi, tanto per fare qualche nome, c'è il Palazzo del Capitano del Popolo, il Palazzo dei Papi, la chiesa di S. Giovenale, la Fortezza e, infine, uno dei gioielli dell'arte gotica italiana: il Duomo. Orvieto rinascimentale: tra gli altri monumenti ci sono il pozzo di S. Patrizio, gli affreschi del Signorelli all'interno del Duomo e le tele del Beato Angelico.

Intorno alla città una stupenda campagna coperta di vigneti, da tempo divenuti famosi.

Spoleto

I due mondi si incontrano di nuovo a Spoleto. Il festival comincia quest'anno il 25 di giugno e il calendario è quello delle grandissime stagioni. Basti pensare all'inaugurazione, quando sarà in scena nientemeno che Wagner. Poi tra le altre numerosissime manifestazioni di grande livello, uno spettacolo allestito dal regista Luca Ronconi.

La Spoleto famosa per il suo festival offre però anche numerose altre attrattive. Dal Duomo romanico, alle mura megalitiche della città; dai numerosi palazzi nobiliari alla Rocca, al magico e oscuro ponte delle Torri. Un ponte che porta verso la Val Nerina, la terra delle bellezze nascoste, delle leggende (c'è una grotta dove si rivive una splendida storia d'amore, nata dalla fantasia dei pastori).

E poi ci sono Norcia e Cascia, ferite dal terremoto del 1979, ma mai vinte, mai distrutte nella loro bellezza. A Cascia ci sono quest'anno importanti manifestazioni per il centenario di Santa Rita. Si tratta del sesto e a partire dal 1° settembre ci saranno molte iniziative. Per la Val Nerina c'è da segnalare una data, anzi un mese: maggio. È il periodo in cui c'è la «fiorita» del Pian Grande. Una grande, grandissima valle che si copre di fiori multicolori e che si ammira da Castelluccio di Norcia.

Gubbio

Qualcuno definisce Gubbio la città più bella dell'Umbria. Dicono che sia la meglio conservata, forse la più spontanea e incompromissibile nella sua «mattia», appunto tutta eugubina.

Ad esempio viene sempre citata la festa dei ceri. Una gara, che gara non è, perché non ci sono né vinti né vincitori, ma che coinvolge tutti gli storici quartieri sotto i colori dei tre ceri.

Gubbio è bella per le sue stupende vie e vieuzze medievali, conservate intatte per la sua piazzale pensile (la più grande d'Europa), per il Palazzo dei Consoli.

Ma questa città è anche un capolavoro di intervento dei contemporanei sull'antico. Un quartiere medievale, tutto intero, San Martino, è stato stupendamente restaurato e reso vivibile per la cittadinanza. Non è un museo, ma una cosa viva, con tanto di case e negozi. Un esperimento di cui parla il mondo.

Il 15, questa è la data più importante, ci sono i ceri. Una festa, una folle corsa (dura in tutto quattro minuti) verso il Montegiove. Con sopra le spalle dei giganteschi ceri che pesano più di un quintale. Gli eugubini sfidano quel giorno, turisti e non, a rivivere sulla cima

del monte insieme a loro la grande festa. I ceri non amano il turista distaccato, osservatore, ma vogliono, e quasi sempre riescono, che partecipi alla riscoperta di un passato che ritorna sia pure per un giorno.

Più tardi, sempre in maggio, c'è il Palio della Balestra. E, infine, quest'anno in settembre numerose iniziative culturali per celebrare il V centenario di Federico da Montefeltro.

Assisi

Quest'anno è l'anno di San Francesco (l'ottavo

centenario della sua nascita) e quindi, è anche l'anno di Assisi.

Ormai la città da mesi è letteralmente assediata dai turisti. Ancora non si riesce a valutare completamente l'afflusso, ma sembra che sia più che raddoppiato rispetto agli ultimi anni.

Ad Assisi le bellezze sono tantissime: i tre piani della Basilica di San Francesco con gli affreschi di Giotto e Cimabue; le numerose e importantissime chiese: da San Damiano a San Ruffino alla Porziuncola. E poi: la Rocca di Assisi e i resti di epoca romana. Il programma delle manifestazioni

della città di San Francesco, sempre denso, quest'anno per il centenario straboccherà di iniziative. È un calendario così fitto che la cittadina risulta al centro di tutti i viaggi organizzati dalle compagnie straniere per l'Italia.

Il segreto del successo va ricercato proprio, oltre che nei beni culturali e nei monumenti, regalati dalla storia anche nelle numerose iniziative promosse. Perfino gli sportivi avranno nella cittadina umbra qualche soddisfazione: potranno vedere le prodezze di Bernard Hinault e di Saronni nella tappa a cronometro del Giro d'Italia.

NOCERAUMBRA
L'ACQUA MINERALE

l'antica acqua minerale nata ed apprezzata fin dall'anno 1200!

conserva le tradizioni e si aggiorna alle classiche bottiglie ha aggiunto la comoda, moderna confezione in carta nei formati da 1 litro e 1/2 litro

l'acqua minerale NOCERAUMBRA fa sempre bene!

NIPOLIOL BUTIONI



FATTORIA DELLA FAMIGLIA BUTIONI PRESSO S.FATTUCCHIO IN UMBRIA.

“I VITELLI LI ALLEVIAMO NOI, SOTTO I NOSTRI OCCHI.”

La Nipiol Butioni ha sempre effettuato tutti i controlli necessari per poter garantire la genuinità dei propri omogeneizzati.

Ma per raggiungere la certezza assoluta la famiglia Butioni ha voluto fare ancora di più, e ha deciso di curare direttamente l'allevamento di manzi e vitelli nelle fattorie di sua proprietà e in altre da essa controllate. Solo così è possibile essere sicuri che l'allevamento si svolga in maniera naturale, verificando giorno per giorno cosa mangiano e come crescono manzi e vitelli.

**LA SICUREZZA NIPOLIOL
È ASSOLUTA.**

Infatti, l'allevamento diretto del bestiame rende assoluta la garanzia che la carne Nipiol è la più sicura



LA CERTENZA ASSOLUTA, DAL 1827



per crescere bene i vostri bambini.

A questa buona carne la Nipiol aggiunge, come dettato dalla sua secolare esperienza nell'alimentazione infantile, le componenti nutritive indispensabili per la crescita del bambino, sottoponendo a controlli continui ogni fase della lavorazione.

Per tutto questo la Nipiol, e solo la Nipiol, può con sicurezza sigillare, garantire e numerare uno per uno tutti i vasetti di omogeneizzati che escono dal proprio stabilimento.

Oggi tutto è Nipiol: dall'allevamento al sigillo sul vasetto. E questa nuova, assoluta certezza completa l'impegno della famiglia Butioni, che da cinque generazioni ha cura dei vostri bambini.